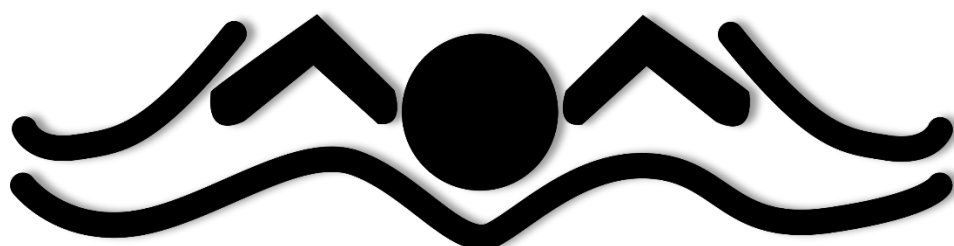


<i>Piscina di Monselice</i>	DATA: 21/09/20
	REVISIONE N.
	PAG. 01

MANUALE DI AUTOCONTROLLO



AMATORI NUOTO S.S.D.

Piscina comunale di MONSELICE

IL MANUALE È SOGGETTO AD AGGIORNAMENTO.

<i>Piscina di Monselice</i>	DATA: 21/09/20
	REVISIONE N.
	PAG. 02

INDICE

Introduzione

SEZIONE 1 Dati Generali

SEZIONE 2 Articolazione della Struttura

SEZIONE 3 Aspetti gestionali
a. Requisiti tecnici di gestione
b. Aspetti igienici di gestione

SEZIONE 4 Analisi dei rischi

SEZIONE 5 Procedure
PO.5.1 piano di sanificazione (pulizia e disinfezione): di locali, arredi ed attrezzature, integrato con l'elenco dei prodotti utilizzati, schede di sicurezza, luogo di stoccaggio
PO.5.2 procedura di manutenzione dell'impianto di trattamento acqua di balneazione e delle vasche
PO.5.3 procedura di manutenzione dell'impianto di produzione dell'acqua calda sanitaria
PO.5.4 procedura di manutenzione dell'impianto di trattamento e distribuzione dell'aria
PO.5.5 procedura per la formazione del personale

SEZIONE 6 Verifica del sistema di autocontrollo: schede di monitoraggio
SM. 01 Scheda di registrazione dell'attività di sanificazione
SM. 02 Scheda di registrazione quotidiana dei valori di reintegro dell'acqua di vasca
SM. 03 Scheda di registrazione quotidiana dei valori di cloro attivo libero, cloro attivo combinato, pH, temperatura dell'acqua di vasca
SM. 04 Scheda manutenzione/gestione dell'impianto per il trattamento dell'acqua di vasca
SM. 05 Scheda manutenzione/gestione dell'impianto per la produzione di ACS
SM. 05a Scheda di manutenzione dell'impianto di trattamento e distribuzione dell'aria
SM. 05b Check list "Ispezione visiva impianto di trattamento e distribuzione dell'aria"
SM. 06 Scheda di registrazione delle non conformità (rotture, alterazioni o anomalie)

SEZIONE 7 Integrazione normativa e regolamenti, protocollo di sicurezza anti COVID-19

Piscina di Monselice	DATA: 21/09/20
	REVISIONE N.
	PAG. 03

INTRODUZIONE

Il presente **Manuale di Autocontrollo** descrive i criteri adottati dalla Direzione della Piscina di Monselice sita in Monselice (PD) in Via Carrubbio 134, al fine di garantire la corretta gestione sotto il profilo igienico sanitario di tutti gli elementi funzionali del complesso che concorrono alla sicurezza della piscina.

Il documento si prefigge l'obiettivo di attuare le seguenti azioni:

- analisi dei potenziali pericoli igienico-sanitari per la piscina, con particolare riguardo alla prevenzione della legionellosi;
- analisi dei potenziali pericoli per la sicurezza di frequentatori e bagnanti;
- individuazione dei punti o delle fasi in cui possono verificarsi tali pericoli e definizione delle relative misure preventive da adottare;
- individuazione dei punti critici e definizione dei limiti critici degli stessi;
- definizione del sistema di monitoraggio;
- individuazione delle azioni di prevenzione e protezione, nonché di correzione;
- verifica del piano e riesame periodico, anche in relazione al variare delle condizioni iniziali, delle analisi dei rischi, dei punti critici, e delle procedure in materia di controllo e sorveglianza; con la finalità di intervenire prima che i rischi si manifestino e di focalizzare l'attenzione sui punti critici.

Per questo motivo sono state predisposte specifiche procedure in corrispondenza proprio dei punti critici, in modo da evidenziare eventuali anomalie e inconvenienti, prima che si riscontrino situazioni potenzialmente dannose nell' ambiente piscina.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.G.R. 17 maggio 2006 – n.8/2552: "Requisiti per la costruzione, la manutenzione, il controllo e la sicurezza, ai fini igienico sanitari, delle piscine natatorie.
- Norma UNI 10637: "Requisiti degli impianti di circolazione, trattamento, disinfezione e qualità dell'acqua di piscina".
- DDGS N° 2907 DEL 28/02/2005: Approvazione delle Linee guida "Prevenzione e controllo della Legionellosi in Lombardia".
- Conferenza Stato Regioni del 4 aprile 2000: "Linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi".
- Provvedimento 13 gennaio 2005: Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali.
- Conferenza Stato Regioni del 7 febbraio 2013: "Valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria".

<i>Piscina di Monselice</i>	DATA: 21/09/20
SEZIONE 01	REVISIONE N.
<i>Dati generali</i>	PAG. 04

Il presente protocollo di gestione ed autocontrollo è stato redatto sotto la responsabilità di CANOVA MARCO, in qualità di titolare dell'attività della Piscina comunale di Monselice, e dallo stesso approvato in data 21/09/20.

TIMBRO E FIRMA

Piscina di Monselice	DATA: 21/09/20
SEZIONE 01	REVISIONE N.
Dati generali	PAG. 05

DATI GENERALI

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

IMPIANTO	PISCINA COMUNALE DI MONSELICE
UBICAZIONE	MONSELICE (PD) VIA CARRUBBIO, 134
PROPRIETA'	COMUNE DI MONSELICE – P.iva 00654440288 Piazza San Marco, 1 Monselice (PD)
GESTIONE	AMATORI NUOTO SSD a R.L. – P.iva 03570350284 Via Carrubbio, 134 Monselice (PD) Rapp. Legale Canova Marco PEC amatori.casalescodosia@pec.it

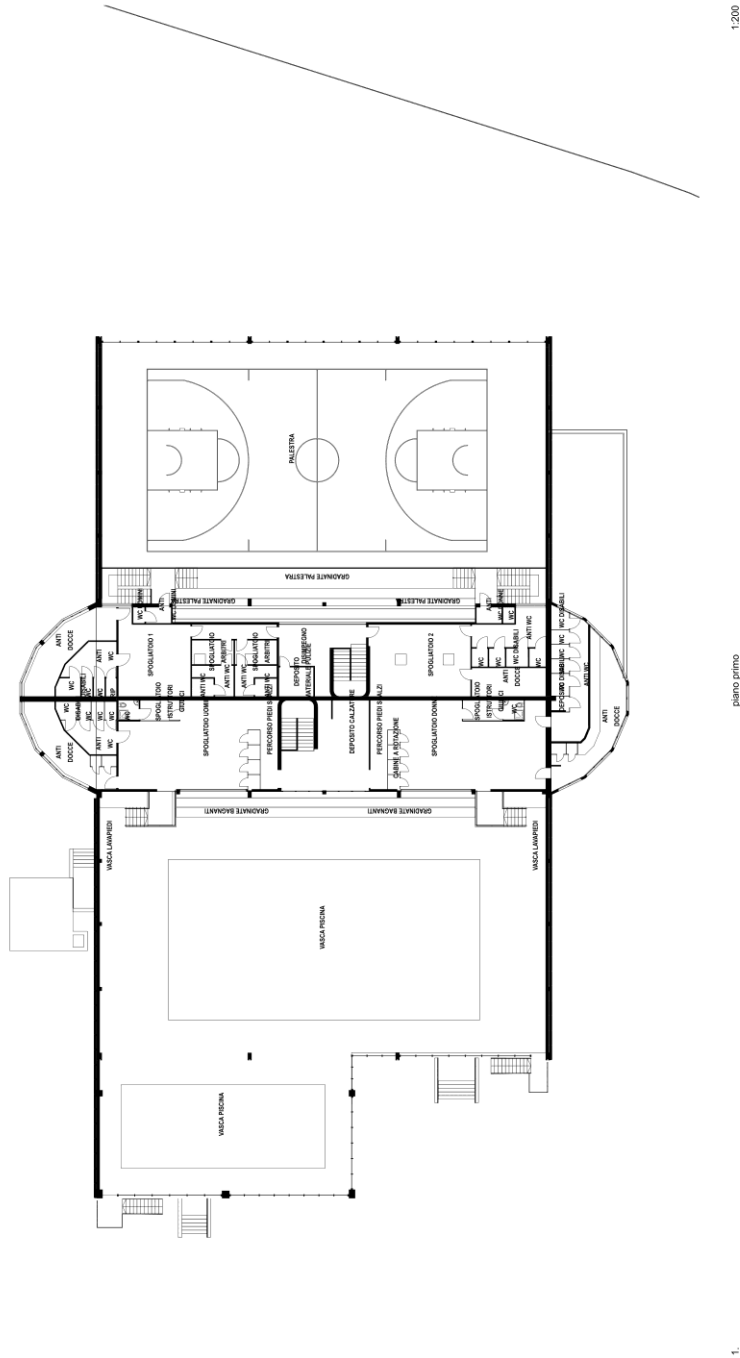
FIGURE RESPONSABILI

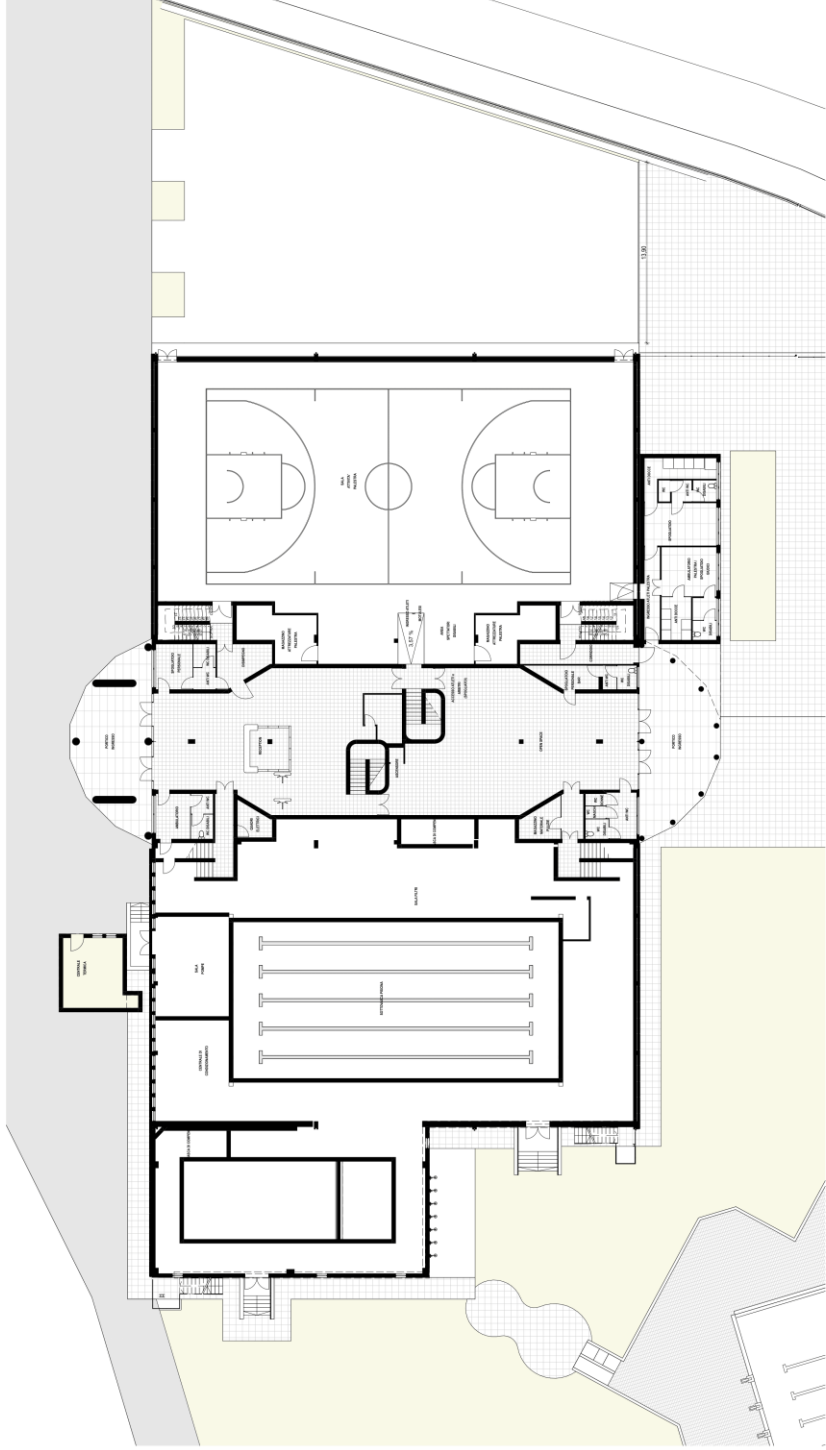
TITOLARE DELL'ATTIVITA'	CANOVA MARCO	
RESPONSABILE PROTEMPORE PISCINA	CANOVA MARCO	
RESP. ASSISTENTI BAGNANTI	TERZO DANIELE	
ADDETTO AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI	TRATTAMENTO ACQUA	ZANASI RICCARDO
	PRODUZIONE ACS	ZANASI RICCARDO
	TRATTAMENTO ARIA	ZANASI RICCARDO
	ELETTRICO	ZANASI RICCARDO
	TERMICO	ZANASI RICCARDO
	SICUREZZA E ANTINCENDIO	CANOVA MARCO

Piscina di Monselice
SEZIONE 02
Articolazione della struttura

DATA: 21/09/20
REVISIONE N.
PAG. 06

PLANIMETRIA





1:200

piano terra

0.

Piscina di Monselice	DATA: 21/09/20
SEZIONE 02	REVISIONE N.
Articolazione della struttura	PAG. 08

ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA

CAPIENZA PISCINA

N.	FASE
1	N° massimo di frequentatori contemporaneamente presenti presso l'impianto di balneazione
2	Registrazione degli ingressi alle vasche

SEZIONE SERVIZI

N.	FASE
1	Atrio di ingresso
2	Area scarpriere
3	Spogliatoio
4	Servizi igienici e docce
5	Infermeria

SEZIONE NATATORIA

N.	FASE
1	Passaggi di accesso in vasca e rientro bagnanti dalla vasca
2	Banchine perimetrali
3	Spazi direttamente connessi alle attività natatorie
4	Strutture accessorie
5	Vasche

SEZIONE ATTIVITA' AUSILIARIE

N.	FASE
1	Aree esterne
2	Attività ausiliarie
3	Spettatori

IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUA DI VASCA

N.	FASE
1	Pompe
2	Pre-filtri
3	Filtri

Piscina di Monselice	DATA: 21/09/20
SEZIONE 03	REVISIONE N.
Aspetti gestionali	PAG. 09

ASPETTI GESTIONALI

REQUISITI TECNICI DI GESTIONE

<i>N.</i>	<i>FASE</i>
1	Riscaldamento acqua di vasca
2	Trattamento acqua di vasca con agenti disinfettanti
3	Rinnovo controllato acqua di vasca

ASPETTI IGIENICI DI GESTIONE

<i>N.</i>	<i>FASE</i>
1	Pulizia e disinfezione di locali e arredi
2	Manutenzione alla rete idrico-sanitaria e produzione ACS
3	Manutenzione impianto trattamento e distribuzione aria

Piscina di Monselice	DATA: 21/09/20
SEZIONE 04	REVISIONE N.
Analisi dei rischi	PAG. 10

RICETTIVITA' IMPIANTO

N.	FASE	Rischio	Azione richiesta	Limiti	Monitoraggio		Azione correttiva
					Metodologia	Frequenza	
1	N° massimo di frequentatori contemporaneamente presenti presso l'impianto di balneazione	Sottodimensionamento dei servizi (spogliatoi e bagni) e possibile carenza igienico sanitaria per difficoltà di gestione	Controllo degli ingressi all'impianto di balneazione	DGR 2552/2006	Registrazione degli ingressi	In continuo attraverso sistema gestionale di controllo accessi	Monitoraggio automatico, del numero dei frequentatori contemporaneamente presenti presso l'impianto di balneazione
2	Registrazione degli ingressi alla vasca	Contaminazione microbiologica dell'acqua di vasca	Controllo degli ingressi al piano vasca	DGR 2552/2006	Ispezione visiva dei natanti Saggio del cloro libero attivo Analisi microbiologica	In continuo Ogni 3 ore Mensile	Monitoraggio automatico, del numero dei frequentatori contemporaneamente presenti nella vasca

Piscina di Monselice	DATA: 21/09/20
SEZIONE 04	REVISIONE N.
Analisi dei rischi	PAG. 11

SEZIONE SERVIZI

N.	FASE	Rischio	Azione richiesta	Limiti	Monitoraggio		Azione correttiva
					Metodologia	Frequenza	
1	Atrio d'ingresso (funzione di smistamento degli utenti o di eventuale pubblico)	Incrocio percorso sporco-pulito	Rispetto del percorso sporco-pulito	DGR 2552/2006	Ispezione visiva	In continuo	Esposizione del Regolamento della Piscina Predisposizione di idonea segnaletica indicante i percorsi
2	Area scarpiera (elemento di separazione tra il percorso a piedi calzati e il percorso a piedi nudi)	Insudiciamento dei percorsi e contaminazione delle superfici	Verifica della non sovrapposizione del percorso a piedi nudi con il percorso a piedi calzati; area filtro per deposito calzature	DGR 2552/2006	Ispezione visiva	In continuo Annuale	Esposizione del Regolamento della Piscina Sanificazione quotidiana delle superfici con agenti disinfettanti e antimicotici
3	Spogliatoio: Caratteristiche generali (pavimento antisdrucciolo; pareti lavabili e sanificabili) Dotazione (dimensioni, arredi, ecc)	Insudiciamento dei percorsi Presenza condizioni antigieniche per presenza di umidità o altri inconvenienti igienici Sovraffollamento; percorsi non corretti, insudiciamento	Adeguate manutenzione, pulizia e sanificazione Controllo ingressi all'impianto in base alla recettività max.	DGR 2552/2006	Ispezione visiva Ispezione visiva controllo impianto condizionamento Ispezione visiva	In continuo In continuo In continuo Annuale	Interventi di manutenzione su impianti e/o struttura, pulizia e sanificazione Rispetto recettività max Razionalizzazione degli spazi Adeguamento arredi

Piscina di Monselice	DATA: 21/09/20
SEZIONE 04	REVISIONE N.
Analisi dei rischi	PAG. 12

SEZIONE SERVIZI

<i>N.</i>	<i>FASE</i>	<i>Rischio</i>	<i>Azione richiesta</i>	<i>Limiti</i>	<i>Monitoraggio</i>	<i>Azione correttiva</i>	<i>Azione correttiva</i>
					<i>Metodologia</i>	<i>Frequenza</i>	
4	Servizi igienici e docce	Insudiciamento dei percorsi e contaminazione delle superfici	Adeguata manutenzione, pulizia e sanificazione	DGR 2552/2006	Ispezione visiva	In continuo Annuale	Adeguata pulizia Sanificazione quotidiana delle superfici con agenti disinfettanti e antimicotici
5	Infermeria	Impedimento ad interventi di primo soccorso Utilizzo improprio del locale Farmaci e/o materiale di medicazione oltre il periodo di validità	Locale dedicato con i presidi di primo impiego e le attrezzature di primo intervento	DGR 2552/2006	Ispezione visiva	In continuo	Garantire che il locale sia accessibile e ad uso esclusivo per il primo soccorso negli orari di apertura dell'impianto. Verifica dello stato di conservazione. Verifica del periodo di validità di farmaci e materiale di medicazione.

Piscina di	DATA: 21/09/20
SEZIONE 04	REVISIONE N.
Analisi dei rischi	PAG. 13

SEZIONE NATATORIA

N.	FASE	Rischio	Azione richiesta	Limiti	Monitoraggio		Azione correttiva
					Metodologia	Frequenza	
1	Presenza dei presidi di bonifica lungo il percorso obbligato	Bypass dei presidi di bonifica Insudiciamento delle banchine, contaminazione delle superfici e dell'acqua di vasca	Verifica del passaggio obbligato costituito da: - doccia di bonifica	DGR 2552/2006	Ispezione visiva Controllo analitico microbiologico dell'acqua di vasca	In continuo Annuale In continuo	Individuazione percorso obbligato. Rispetto del passaggio obbligatorio. Dotazione di dispositivi (es. tornelli) ai passaggi di uscita dalla vasca che ne impediscano l'accesso.
2	Banchine	Caduta Contaminazione dell'acqua di vasca o di ricircolo per la ricaduta accidentale delle acque decadenti dalle banchine	Dotazione di pavimenti antisdrucchiolo. Verifica pendenza compresa fra il 2 e 3% opposta alla vasca, o della presenza di altra soluzione che consenta di raggiungere il medesimo risultato	DGR 2552/2006	Ispezione visiva Controllo analitico microbiologico dell'acqua di vasca	In continuo mensile	Rivestimento con pavimento e/o trattamento antisdrucchiolo Predisposizione di idoneo sistema che impedisca la ricaduta accidentale in vasca o nel ricircolo delle acque decadenti dalle banchine

SEZIONE NATATORIA

N.	FASE	Rischio	Azione richiesta	Limiti	Monitoraggio		Azione correttiva
					Metodologia	Frequenza	
3	Spazi direttamente connessi alle attività natatorie	Insudiciamento dei percorsi e contaminazione delle superfici e dell'acqua di vasca	Verifica del passaggio obbligato Verifica parametri di qualità dell'acqua contenuta in vasca.	DGR 2552/2006	Ispezione visiva Saggio cloro libero, cloro combinato, pH Verifiche analitiche complete	In continuo Annuale 3 volte al giorno mensile	Esposizione del Regolamento della Piscina. Rispetto percorsi obbligati. Sanificazione quotidiana delle superfici con agenti disinfettanti. Sanificazione acqua di vasca, reintegro con nuovo apporto, ripristino dei parametri di qualità dell'acqua di Vasca.
4	Strutture accessorie	Tagli, abrasioni, urti con elementi sporgenti	Verifica della sicurezza e corretta funzionalità delle strutture accessorie	DGR 2552/2006	Ispezione visiva	In continuo	Manutenzione periodica delle strutture accessorie
5	Vasche	Annegamenti, lesioni spinali, traumi	Misure prevenzione: GENERALI: presenza avvisi su comportamenti; assistenza alla vasca; limitazione agli ingressi, accesso ai mezzi di soccorso SPECIFICHE: illuminazione adeguata.	DGR 2552/2006	Verifica azioni preventive	In continuo	Esposizione e sorveglianza su regolamento e norme comportamentali Destinazione netta tra aree bagnanti e zone destinate al pubblico

SEZIONE ATTIVITA' AUSILIARIE

N.	FASE	Rischio	Azione richiesta	Limiti	Monitoraggio		Azione correttiva
					Metodologia	Frequenza	
1	Aree esterne (servizi igienici, docce, zona ristoro, solarium, prato, ecc.)	Insudiciamento dei percorsi e contaminazione delle superfici	Verifica del passaggio obbligato costituito di vaschetta lava piedi alimentata in continuo con acqua e doccia di bonifica	DGR 2552/2006	Ispezione visiva	In continuo	Esposizione del regolamento della Piscina. Sanificazione quotidiana delle superfici con agenti disinfettanti e antimicotici
2	Attività ausiliarie (attività sportive diverse da quelle natatorie, spazi per il ristoro, spazi per attività culturali e ricreative, sala stampa, ecc.)	Insudiciamento dei percorsi e contaminazione delle superfici	Verifica che i settori utilizzati da utenti e pubblico siano nettamente separati e che non vi sia incrocio tra i percorsi	DGR 2552/2006	Ispezione visiva	In continuo	Esposizione del Regolamento della Piscina Sanificazione quotidiana delle superfici con agenti disinfettanti e antimicotici
3	Spettatori	Insudiciamento dei percorsi e contaminazione delle superfici	Verifica che i percorsi e le aree destinate al pubblico siano indipendenti e separate da quelli destinati ai frequentatori delle vasche e che non vi sia incrocio tra i percorsi	DGR 2552/2006	Ispezione visiva	In continuo	Esposizione del Regolamento della Piscina Sanificazione quotidiana delle superfici con agenti disinfettanti e antimicotici

**IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUA DI
VASCA**

N.	FASE	Rischio	Azione richiesta	Limiti	Monitoraggio		Azione correttiva
					Metodologia	Frequenza	
1	Pompe	Ricircolo insufficiente	Verifica quotidiana dell'efficacia delle pompe e predisposizione di unità di riserva	UNI 10637	Ispezione visiva Controllo analitico dell'acqua di vasca	In continuo Mensile	Effettuare periodica manutenzione Predisposizione pompe di riserva
2	Pre-filtri	Inefficienza pompe e filtri	Verifica quotidiana dell'efficienza del pre-filtro	UNI 10637	Ispezione visiva Controllo analitico dell'acqua di vasca	In continuo Mensile	Pulizia quotidiana
3	Filtri	Depurazione acqua di vasca insufficiente	Rigenerazione unità filtranti e predisposizione di unità di riserva	UNI 10637	Ispezione visiva Controllo analitico dell'acqua di vasca	In continuo Mensile	Rigenerazione, con risciacquo in controcorrente, quando la perdita del carico del filtro eccede di 0,5 bar quella dichiarata a filtro pulito Predisposizione di dispositivo atto alla verifica continua dell'efficienza dei filtri Predisposizione unità filtranti di riserva

Piscina di Monselice	DATA: 21/09/20
SEZIONE 04	REVISIONE N.
Analisi dei rischi	PAG. 17

REQUISITI TECNICI DI GESTIONE

N.	FASE	Rischio	Azione richiesta	Limiti	Monitoraggio		Azione correttiva
					Metodologia	Frequenza	
1	Riscaldamento acqua di vasca	Acqua fredda in vasca	Controllo periodico temperatura	DGR 2552/2006 UNI 10637	Misurazione temperatura	Doppio controllo elettronico continuo Controllo con termometro manuale	Effettuare regolazione automatizzata della temperatura. Periodica manutenzione all'impianto di riscaldamento
2	Trattamento acqua di vasca con agenti disinfettanti	Depurazione acqua di vasca insufficiente e non conformità ai parametri di qualità	Dosaggio automatico agenti disinfettanti	DGR 2552/2006 UNI 10637	Ispezione visiva Controllo cloro attivo libero e pH Controllo analitico dell'acqua di vasca	In continuo Ogni 3 ore Mensile	Installazione e periodica manutenzione impianti dosaggio agenti disinfettanti, iperclorazione, rinnovo parziale o completo dell'acqua di vasca
3	Rinnovo controllato acqua di vasca	Concentrazione degli inquinanti	Garanzia ricambio giornaliero tramite scarico continuo controllato e controlavaggi con frequenza e durata controllati	DGR 2552/2006	Ispezione visiva	Giornaliera	Scarico continuo controllato controlavaggi con frequenza e durata controllati

Piscina di Monselice	DATA: 21/09/20
SEZIONE 04	REVISIONE N.
Analisi dei rischi	PAG. 18

ASPETTI IGIENICI DI GESTIONE

N.	FASE	Rischio	Azione richiesta	Limiti	Monitoraggio		Azione correttiva
					Metodologia	Frequenza	
1	Pulizia e disinfezione di locali e arredi	Insudiciamento dei percorsi e contaminazione delle superfici e dell'acqua di vasca Insorgenza di dermatiti e micosi	Verifica che nelle sezioni delle attività natatorie, nei servizi igienici e in tutte le zone con percorso a piedi nudi, pavimenti e pareti siano sempre mantenuti in condizioni igieniche idonee	DGR 2552/2006	Ispezione visiva Controllo analitico dell'acqua di vasca	In continuo Mensile	Pulizia quotidiana degli ambienti, specie dei percorsi a piedi nudi Sanificazione quotidiana delle superfici con agenti disinfettanti e antimicotici
2	Manutenzione alla rete idrico-sanitaria ed impianto di produzione acqua calda sanitaria	Presenza di legionella	Verifica della pulizia e disincrostazione di soffioni docce	DGR 2552/2006	Ispezione visiva Ricerca di legionella in campioni di acqua prelevati dal circuito idrico- sanitario	In continuo	Periodica pulizia e disincrostazione a soffioni docce In caso di riscontro del batterio, azioni di bonifica specifiche

Piscina di Monselice	DATA: 21/09/2020
SEZIONE 04	REVISIONE N.
Analisi dei rischi	PAG. 19

ASPETTI IGIENICI DI GESTIONE

N.	FASE	Rischio	Azione richiesta	Limiti	Monitoraggio		Azione correttiva
					Metodologia	Frequenza	
3	Trattamento e distribuzione aria	Sviluppo di batteri, tra cui la Legionella, e di funghi.	Ispezione visiva sui principali componenti dell'impianto di trattamento aria che ne permetta di valutare lo stato igienico, secondo la Checklist allegata all'Accordo	Accordo Stato Regioni del 7.02.2013 DGR 2552/2006	Ispezione visiva	Annuale, o comunque stabilita in base ai risultati delle precedenti ispezioni e della valutazione dei rischi	Predisposizione di interventi manutentivi, di pulizia o sanificazione, o di ulteriori controlli, verifiche e accertamenti da compiere nell'immediato come prossimo intervento programmato

Piscina di Monselice	DATA: 21/09/20
SEZIONE 05	REVISIONE N.
Procedure	PAG. 20

A seguito della valutazione del rischio igienico sanitario effettuata in ogni fase della gestione dell'attività, sono state individuate le procedure necessarie per rimuovere o ridurre i rischi valutati.

Tali procedure sono:

PO.5.1 piano di sanificazione (pulizia e disinfezione): di locali, arredi ed attrezzature, integrato con l'elenco dei prodotti utilizzati, schede di sicurezza, luogo di stoccaggio

PO.5.2 procedura di manutenzione dell'impianto di trattamento acqua di balneazione e delle vasche

PO.5.3 procedura di manutenzione dell'impianto di produzione dell'acqua calda sanitaria

PO.5.4 procedura di manutenzione dell'impianto di trattamento e distribuzione dell'aria

PO.5.5 procedura di disinfestazione e derattizzazione

PO.5.6 procedura di formazione del personale

PO.5.1 Piano di sanificazione (pulizia e disinfezione): di locali, arredi ed attrezzature, integrato con l'elenco dei prodotti utilizzati, schede di sicurezza, luogo di stoccaggio

La procedura, applicata correttamente e in sequenza temporale, ha l'obiettivo di garantire il mantenimento di adeguate condizioni igieniche di ambienti, arredi, attrezzature, aree esterne (ad es. piani vasca estivi), contribuendo al tempo stesso alla prevenzione e controllo delle contaminazioni dell'acqua di vasca e alla profilassi contro il rischio di infezione da contatto con le superfici.

La procedura merita di essere completata anche con un **piano di manutenzione**, finalizzato a garantire il mantenimento di locali, attrezzature ed arredi in buone condizioni, con significato propedeutico ad una più efficace azione di pulizia e sanificazione.

La sanificazione delle superfici viene effettuata a due livelli:

- ✓ sanificazione giornaliera;
- ✓ sanificazione periodica, eseguita in modo più accurato e completo, a piscina ferma, o periodicamente in caso di eventi particolari.

La sanificazione giornaliera viene effettuata con seguente sequenza temporale:

- ✓ ogni giorno, prima dell'inizio dell'attività, si raccolgono e rimuovono tutti i rifiuti solidi di qualunque genere;
- ✓ eliminazione della polvere dalle superfici;
- ✓ sì, spazzano e si lavano le superfici dei pavimenti: due operazioni che si eseguono utilizzando in maniera ottimale strumenti quali macchine spazzatrici e pulitrici polifunzionali (aspirapolvere, rimozione rifiuti solidi, lavaggio, dotate di miscelatore che consente di aggiungere all'acqua il detergente **AS21- CANDEGGINA**) da attuarsi in tutti gli ambienti;
- ✓ si effettua la pulizia degli spogliatoi a rotazione, armadietti, servizi annessi comprese le pareti piastrellate, con disinfezione.

✓ Si disinfettano le docce (pavimenti, pareti), i gabinetti (tazze, orinatoi), con acqua corrente e prodotti disinfettanti;

✓ sulle superfici dei percorsi a piedi nudi, nei gabinetti e nelle docce, la sanificazione viene effettuata mediante l'utilizzo di **candeggina**

I detersivi, i disinfettanti, i prodotti decalcificanti (di cui sono allegate le relative schede di sicurezza) e il materiale per la pulizia sono conservati nell'apposito locale ad essi riservato, con accesso riservato al solo personale autorizzato.

La sanificazione periodica viene effettuata come la sanificazione giornaliera con le seguenti varianti:

✓ pulizia accurata del bordo vasca con prodotto decalcificante **Z40** con rimozione delle griglie, vaporizzazione con idropulitrice ad alta pressione e disinfezione;

✓ pulizia testate vasca (settimanale) **DPD4**;

✓ pulizia soffioni doccia con prodotto decalcificante **PULIGEN** (settimanale);

✓ pulizia accurata con prodotti decalcificanti pareti piastrellate degli spogliatoi e dei servizi igienici con relativa disinfezione **PULIGEN** (settimanale);

✓ pulizia interna e disinfezione approfondita degli arredi, locale infermeria, con pulizia vetri e porte interne **MULTIGEN** (settimanale);

✓ mensilmente si provvede ad eliminare la presenza di eventuali oggetti inutilizzati (quali imballi, fusti, ecc.).

Nota: è fondamentale prima dell'applicazione del disinfettante che sia rimosso lo sporco e la polvere la cui presenza (es. contaminanti chimici organici) impedirebbe l'azione germicida di qualsiasi disinfettante.

La frequenza della sanificazione è da valutare rispetto alla tipologia e quantità di utenza dell'impianto e valutabile in:

✓ sanificazione giornaliera: prima dell'inizio dell'attività giornaliera con una verifica quotidiana ed eventuale ripetizione della procedura dove si rendesse necessario;

✓ sanificazione periodica: in occasione della sospensione dell'attività e comunque in occasione di particolari eventi che la rendano necessaria.

Sono inoltre allegate le schede di sicurezza di tutti i prodotti (detergenti, disinfettanti, disincrostanti, ecc...) utilizzati.

PO.5.2 Procedura di manutenzione dell'impianto di trattamento acqua di balneazione e delle vasche

L'obiettivo è quello di mantenere in piena efficienza l'impianto di trattamento dell'acqua, inteso come l'insieme degli impianti di filtrazione, di condizionamento chimico (pompe dosatrici e centraline), di circolazione (pompe di circolazione e pre-filtri), di distribuzione (impianto idraulico di distribuzione dell'acqua in vasca).

La procedura prevede le seguenti fasi:

Controllo della corrispondenza dell'acqua delle vasche ai parametri previsti dalla DGR 2552/2006: con l'impiego del fotometro si verifica la corrispondenza dei valori di Cloro libero, Cloro combinato e pH dell'acqua. Con il termometro si verifica la temperatura dell'acqua delle vasche.

Periodicamente, viene effettuata da un Laboratorio accreditato la verifica della corrispondenza di tutti i parametri chimici e batteriologici, indicati dalla tabella A dell'Accordo Stato Regioni del 2003 secondo le frequenze stabilite dalla Norma UNI 10637 e di seguito riportate:

PARAMETRI CHIMICI E CHIMICO FISICI		
Parametro	Frequenza	Luogo di prelievo
* Temperatura	D	2 e 3
* pH	C	2 e 3
Torbidità	F	2 e 3
Solidi sospesi	F	3
Colore	F	3
* Cloro attivo libero	C	2 e 3
* Cloro attivo combinato	C	2 e 3
Cloriti	G	3
Ozono	G	2
Sostanze organiche	F	3
Azoto ammoniacale	F	3
Flocculanti (se usati)	F	3

* Parametri da determinarsi all'atto del prelievo. Il primo controllo ha luogo un'ora prima dell'inizio dell'attività i successivi durante l'attività stessa opportunamente distribuiti

* Per la registrazione quotidiana si adotta la **Scheda di monitoraggio SM.03** "Scheda di registrazione quotidiana dei valori di cloro attivo libero/combinato, pH, temperatura dell'acqua di vasca"

PARAMETRI MICROBIOLOGICI				
Parametro	Luogo prelievo	Frequenza	Luogo prelievo	Frequenza
Coliformi totali	3	F	2	H
Stafilococco aureo	3	F	2	H
Streptococchi fecali	3	F	2	H
Pseudomonas spp.	3	F	2	H
Carica batterica totale a 37°C	3	F	2	H
Legionella	4	L		

Legenda

1 = acqua di alimentazione; **2** = acqua di immissione in vasca; **3** = acqua di vasca;

4 = acqua della rete idrico-sanitaria (docce)

A = 1 ogni ora; **B** = 1 ogni 2 ore; **C** = 3 al giorno; **D** = 2 al giorno; **E** = 1 ogni giorno; **F** = 1 ogni mese;

G = 1 ogni 2 mesi; **H** = 2 ogni anno; **L** = 1 ogni anno

Rinnovo dell'acqua: l'acqua delle vasche è continuamente rinnovata con immissione giornaliera di acqua fresca per un reintegro pari al 5% del volume o ad almeno (la verifica del volume dell'acqua di reintegro delle vasche avviene mediante la lettura del contatore). Per la registrazione quotidiana si adotta la **Scheda di monitoraggio SM.02**, evidenziando che il valore assoluto del volume rilevato non ha significato se non per l'incremento della lettura del giorno precedente.

Pulizia delle vasche: la pulizia delle vasche è eseguita con l'impiego di un pulitore automatico robotizzato; in caso di necessità, per la completa rimozione delle impurità, si interverrà con un apposito sistema di aspira fango mediante una pompa esterna. Periodicamente, almeno una volta all'anno, le vasche sono svuotate completamente. In tale occasione vengono pulite meccanicamente, lavate, disinfettati il fondo e le pareti e l'acqua rinnovata completamente.

Filtri e pre-filtri: i filtri vengono lavati in controcorrente, per un tempo di circa 10 minuti, con un sistema di programmazione automatico. Eventuali controlavaggi extra possono essere avviati in casi di necessità dall'operatore. Periodicamente vengono effettuate operazioni di iperclorazione della massa filtrante. I pre-filtri delle pompe vengono smontati e puliti manualmente.

Sistema di condizionamento chimico: viene verificata l'efficienza delle pompe dosatrici provvedendo ad eventuali interventi di ripristino dei malfunzionamenti mediante sostituzione dei pezzi usurati (guarnizioni, valvole di non ritorno, tubazioni di collegamento, raccordi, ecc.).

Si verificano i livelli dei serbatoi dei prodotti condizionanti, provvedendo all'eventuale ripristino, verificandone visivamente l'integrità.

Le sostanze utilizzate per il trattamento dell'acqua rientrano tra quelle autorizzate dal Ministero della Salute e contenute in allegato all'Accordo Stato-Regioni del 16 gennaio 2003.

Periodicamente si effettuano la pulizia delle sonde, con taratura mediante campioni di riferimento, delle centraline per la misurazione di Cl, pH, verificandone il corretto funzionamento.

Per la registrazione quotidiana si adotta la **Scheda di monitoraggio SM.03** "Scheda manutenzione/gestione dell'impianto per il trattamento dell'acqua di vasca.

PO.5.3 Procedura di manutenzione dell'impianto di produzione dell'acqua calda sanitaria

Lo scopo della procedura è quello di mantenere in efficienza l'impianto idro-sanitario nel suo complesso ed evitare lo sviluppo di batteri tra cui la Legionella.

In base alle temperature normalmente utilizzate, può svilupparsi soltanto nelle reti di distribuzione e di ricircolo, che vengono disinfettate preferibilmente con shock termico con circolazione acqua all'interno dell'anello di ricircolo con acqua a temperatura pari a 80°C. per 12 ore.

Impianto di distribuzione dell'ACS

Tubazioni e rubinetteria: controllo visivo di eventuali perdite e formazioni di incrostazioni.

Utenze terminali: Rimozione esterna del calcare dai terminali (rompigetto dei rubinetti e soffioni delle docce) mediante applicazione di un prodotto specifico, attesa del tempo di reazione, risciacquo con acqua abbondante e successiva asciugatura.

Rimozione approfondita del calcare per immersione dei terminali (rompigetto dei rubinetti e soffioni delle docce) dopo lo smontaggio degli stessi in prodotto chimico specifico per un tempo minimo di 30'. Risciacquo in abbondante acqua.

Sanificazione da effettuarsi mediante immersione di rompigetto dei rubinetti e soffioni delle docce in soluzione di ipoclorito di sodio al 10% per 30'. Risciacquo in abbondante acqua.

Sostituzione dei terminali in seguito ad usura ed in base alla necessità.

Flussaggi da effettuarsi facendo scorrere l'acqua calda per 2 minuti circa in tutti i punti terminali caldi di erogazione dell'acqua (lavandini, docce, ...), compresi i locali di servizio ed i bagni non utilizzati.

PO.5.4 Procedura di manutenzione dell'impianto di trattamento e distribuzione dell'aria

Lo scopo della procedura è quello di mantenere in efficienza l'impianto di trattamento e distribuzione dell'aria nel suo complesso ed evitare lo sviluppo di batteri, tra cui la Legionella, e di funghi.

Per assicurare la persistenza nel tempo della corretta funzionalità degli impianti e per il mantenimento dei requisiti igienici vengono effettuati periodici interventi di pulizia e manutenzione che prevedono una ispezione visiva e, qualora se ne ravvisasse la necessità, una ispezione tecnica.

Per quanto riguarda l'ispezione visiva, ispezione che permette di accertare lo stato dei vari componenti dell'impianto nell'ambito di interventi manutentivi programmati, l'esame consiste nel valutare lo stato igienico di alcuni punti critici dell'impianto e la loro funzionalità.

La frequenza delle ispezioni visive è annuale, o comunque stabilita in base ai risultati delle precedenti ispezioni e della valutazione dei rischi.

Questi i principali componenti dell'impianto di trattamento aria ispezionati:

- unità di trattamento dell'aria (UTA): serrande di presa dell'aria esterna (valutata la presenza di sporcizia, detriti, resti di origine vegetale e animale); filtri (valutato lo stato di deterioramento, la quantità di polvere depositata, la sporcizia e l'eventuale presenza di muffe. Vengono comunque tenute in conto le informazioni fornite dal fabbricante circa la durata dei filtri); vasca di recupero dell'acqua di condensa (accertato che sia pulita, senza detriti, calcare, sedimenti o evidenti tracce di biofilm); sifone di drenaggio (valutata la presenza di incrostazioni, sporcizia o qualsiasi altra possibile causa di intasamento); pareti (valutata la presenza di sporcizia, ruggine o evidente proliferazione di muffe); batterie di scambio termico (valutato lo stato di conservazione e la presenza di sporcizia, contaminazione microbiologica, incrostazioni o rotture); umidificatori (valutata la presenza di eventuali depositi di calcare o di incrostazioni sulle parti a contatto con l'acqua e il deposito di acqua nella camera di umidificazione);
- terminali di mandata dell'aria: valutate le condizioni igieniche, la presenza di sporcizia, di residui fibrosi, di accumuli di polvere, di tracce di sporco sulle pareti immediatamente circostanti;
- condotte dell'aria: valutata la presenza o meno di polvere, detriti, incrostazioni e evidenti tracce di crescita microbica (muffe) in una parte rappresentativa dei componenti in mandata e in ripresa (condotte rigide, condotte flessibili, rivestimenti termoacustici, serrande ecc);

Il tecnico incaricato della manutenzione (ditta esterna specializzata nella manutenzione), valutati i requisiti igienici dell'impianto, indica i necessari interventi manutentivi, di pulizia o sanificazione, o gli ulteriori controlli, verifiche e accertamenti da compiere nell'immediato o come prossimo intervento programmato.

PO.5.5 Procedura di formazione del personale

È prevista la formazione delle seguenti figure professionali:

- responsabile pro-tempore della piscina
- addetto agli impianti tecnologici;
- assistente bagnanti;
- addetto al primo soccorso
- addetto alla reception

Le suddette figure professionali sono state nominate dal titolare dell'attività con nomina formale.

Sono di seguito identificate le mansioni ed i requisiti di formazione delle figure professionali sopra identificate:

Responsabile pro tempore della piscina

Il responsabile della piscina garantisce la corretta gestione sotto il profilo igienico - sanitario di tutti gli elementi funzionali del complesso che concorrono alla sicurezza della piscina ed è responsabile della redazione del documento di valutazione del rischio e della corretta adozione, applicazione ed aggiornamento delle procedure di autocontrollo.

Il responsabile della piscina garantisce la pronta reperibilità per tutto il periodo di accesso alla piscina.

Addetto agli impianti tecnologici

L'addetto agli impianti tecnologici possiede competenza tecnica specifica nella gestione e manutenzione degli impianti, incluse le abilitazioni specifiche di legge, ove necessarie.

Assistente bagnanti

L'assistente bagnanti è abilitato alle operazioni di salvataggio e di primo soccorso ai sensi della normativa vigente, e vigila ai fini della sicurezza, sulle attività che si svolgono in vasca e negli spazi perimetrali funzionalmente collegati.

Nelle attività didattiche o di allenamento la figura dell'assistente bagnanti può coincidere con la figura dell'istruttore solo nel caso in cui sia in possesso dell'abilitazione come assistente bagnanti. Il piano di autocontrollo identifica i gruppi di utenti e/o le aree delle quali ciascun assistente bagnanti è responsabile (allegata la specifica organizzazione della piscina in cui si dimostrano le modalità ed i criteri di gestione della struttura, anche in base alla morfologia delle vasche, numero di frequentatori e/o tipologia di attività).

Piscina di MONSELICE	DATA: 21/09/2020
SEZIONE 06	REVISIONE N.
Schede di monitoraggio	PAG. 26

SCHEDA DI MONITORAGGIO

SM. 01 Scheda di registrazione dell'attività di sanificazione

SM. 02 Scheda di registrazione quotidiana dei valori dell'acqua di reintegro della vasca

SM. 03 Scheda di registrazione quotidiana dei valori di cloro attivo libero, cloro attivo combinato, pH, temperatura dell'acqua di vasca e dell'ambiente

SM. 04 Scheda manutenzione/gestione dell'impianto per la produzione di ACS

SM. 05a Scheda di manutenzione dell'impianto di trattamento e distribuzione dell'aria

SM. 05b Check list "Ispezione visiva impianto di trattamento e distribuzione dell'aria"

SM. 06 Scheda di registrazione delle non conformità (rotture, alterazioni o anomalie)

IL RESPONSABILE DEL CONTROLLO E DELL'AGGIORNAMENTO DATI È IL SIG. ZANASI RICCARDO,
IN QUALITÀ DI RESPONSABILE TECNICO.

DATA E FIRMA: _____

Piscina di MONSELICE	DATA: 21/09/2021
SEZIONE 06	REVISIONE N.
Schede di monitoraggio	PAG. 27

SM. 01 Scheda di registrazione dell'attività di igiene e sanificazione

COMPILAZIONE GIORNALIERA

Settimana dal _____ al _____

ELENCO LOCALI ATTREZZATURE O ALTRO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	OPERAZIONI DI IGIENE E SANIFICAZIONE						
	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
INGRESSO SEGRETERIA							
INFERMERIA							
AREA FILTRO (SCARPIERE)							
SPOGLIATOIO MASCHILE							
SPOGLIATOIO FEMMINILE							
SALA RETRO							
LOCALI BAGNO							
ARREDI (panche, armadietti,ecc.)							
PERCORSI DI ACCESSO							
STRUTTURE ACCESSORIE							
FIRMA DEL RESPONSABILE							

Piscina di MONSELICE	DATA: 21/09/2020
SEZIONE 06	REVISIONE N.
Schede di monitoraggio	PAG. 31

SM. 05 Scheda manutenzione/gestione dell'impianto per la produzione di ACS

DATA	DESCRIZIONE INTERVENTI PREVENTIVI ESEGUITI SULLA RETE IDRICO-SANITARIA (*)	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA ESEGUITI SULLA RETE IDRICO-SANITARIA	DATA DI FINE LAVORI	FIRMA DEL RESPONSABILE

(*) ispezione, spurgo, rimozione calcare, flussaggio terminali, sanificazione, ecc.

SM. 5b - CHECK-LIST PER L'ISPEZIONE VISIVA

Valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria.

VERIFICA	SI	NO	NA	Indicazioni operative in caso di risposta negativa.	Note
Rispetto al contesto ambientale dell'ultima ispezione visiva, sono assenti fonti esterne temporanee e non che possono incidere sulla qualità dell'aria aspirata (cantieri, scavi lavori stradali, ecc....)?				Prevedere esami visivi più frequenti per la verifica del mantenimento dei requisiti igienici minimi necessari a garantire aria salubre negli ambienti di lavoro	
Le serrande di presa dell'aria esterna sono libere da sporcizia, detriti, resti di organismi animali o altre fonti di possibile inquinamento dell'aria aspirata?				Pulire ed eventualmente sanificare	
Il tempo di esercizio dei filtri rispetta quanto previsto dal produttore?				Sostituire i filtri	
I filtri dell'UTA (Unità Trattamento Aria) appaiono in buono stato di conservazione, sufficientemente puliti, privi di contaminazioni fungine evidenti?				Sostituire i filtri	
La vasca di recupero dell'acqua di condensa è pulita, priva di incrostazioni, sedimenti o evidenti tracce di sedimenti?				Pulire ed eventualmente sanificare	
Il sifone di drenaggio è privo di incrostazioni o sporcizia che ne possa provocare l'intasamento?				Pulire ed eventualmente sanificare	
Le pareti e il pavimento dell'UTA sono pulite senza tracce di sporcizia, ruggine o di evidente proliferazione di muffe?				Pulire ed eventualmente sanificare	

Piscina di MONSELICE SEZIONE 07	DATA: 21/09/2020
	REVISIONE N.
	PAG. 35

Integrazione normativa e regolamenti, protocollo di sicurezza anti COVID-19

Finalità ed ambito di applicazione:

Le regole da rispettare in materia COVID 19 riportate su questo protocollo individua le misure da attuare per prevenire il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività della PISCINA COMUNALE DI MONSELICE, sita in VIA CARRUBBIO 134 e per la PALESTRA CANOVA SPORT sita a BORGO VENETO in via G. Agnelli, 2.

Ulteriori integrazioni potranno essere adottate a seguito del mutato scenario epidemiologico. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Protocollo integra le responsabilità personali e saranno prontamente segnalate alle autorità.

Le regole più evidenti sono anche riportate nella cartellonistica affissa nei locali della piscina, che alleghiamo al presente manuale di AUTOCONTROLLO.

Definizioni

Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Protocollo si chiarisce quanto segue:

1. Sono attività di pulizia i procedimenti e le operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
2. Per "sanificazione" si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e disinfezione con prodotti ad azione virucida quali soluzioni di sodio ipoclorito (candeggina) o etanolo (alcol etilico), da utilizzarsi separatamente. Sono attività di sanificazione anche i procedimenti e le operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni di temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione e rumore;
3. Il coronavirus SARS-CoV-2 si trasmette tramite droplet, ovvero goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona vicina. I droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi. Anche il contatto diretto con una persona infetta, ad esempio tramite la stretta di mano o il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al coronavirus;
4. Sono sintomi riconducibili al COVID-19, ovvero alla malattia infettiva da coronavirus SARS-CoV-2, febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratoria, fiato corto

Regole e principi generali

1. A tutti i frequentatori della piscina, essi siano personale docente, addetti alle pulizie, fornitori, sportivi, ecc., e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici dell'impianto sportivo e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza:
 - di indossare la mascherina chirurgica, tranne nei casi specificamente previsti nel presente Protocollo e dalle regole della federazione di riferimento (FIN), ed ASI (PALESTRA)
 - Mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale; Disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere AI LOCALI e subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver buttato il fazzoletto, lavarsi le mani prima e dopo l'utilizzo dei servizi igienici e prima e dopo aver assunto cibo.
 - Ad ogni cambio turno, i collaboratori e il personale in genere sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni 50 minuti e per almeno 5 minuti i locali

Regole da rispettare prima DI ENTRARE NEI LOCALI DELLA PISCINA e della palestra CANOVA SPORT

Ogni persona ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se presenta tosse, difficoltà respiratoria o febbre superiore a 37,5 °C e di chiamare il proprio Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta o il Distretto sanitario territorialmente competente (in caso di dubbio, la misurazione della temperatura va comunque fatta autonomamente, prima di partire da casa). Poiché la prima e principale misura di sicurezza anticontagio che un istituto scolastico deve assicurarsi venga rispettata consiste proprio nel fatto che una persona che ha sintomi compatibili con il COVID-19 non venga a scuola, la definizione di questo punto del Protocollo richiede la massima attenzione.

Il personale della nostra società sportiva, AMATORI NUOTO SSD, oltre ad altre misure di prevenzione in ordine alla rilevazione della temperatura corporea ,si riserva di richiedere a tutto il personale, agli studenti maggiorenni o alle famiglie degli studenti minorenni un'autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti la conoscenza del "Protocollo" e di essere a conoscenza delle disposizioni del DPCM 7/8/2020, di non essere stato sottoposto negli ultimi 14 giorni alla misura della quarantena o dell'isolamento domiciliare, di non essere attualmente positivo al SARS-CoV-2 e di non essere stato in contatto con persone risultate positive al SARS-CoV-2, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni e di non avere né avere avuto nei precedenti 3 giorni febbre superiore a 37,5 °C o altri sintomi da infezione respiratoria

Modalità generali di ingresso nei locali della PISCINA E DELLA PALESTRA CANOVA SPORT

1. L'accesso nei locali della piscina di via CARRUBBIO 134 (e parallelamente ai locali della PALESTRA CANOVA SPORT di BORGO VENETO) e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre oltre 37.5°C o altri sintomi riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario rimanere a casa e consultare telefonicamente il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale 800462340.
2. L'accesso alla piscina e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti (come da definizione del Ministero della Sanità) con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.
3. Il ritorno in piscina di atleti, lavoratori già risultati positivi al SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo della scuola della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

4. È istituito e tenuto presso la segreteria un Registro degli accessi alla piscina da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni non tesserati (es. nuoto libero), compresi i genitori degli atleti, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, della data di accesso. Per i tesserati, tali rilevazioni saranno prese mediante il badge elettronico in loro dotazione.
 5. L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione, ed è subordinato alla registrazione dei dati di cui all'articolo precedente.
 6. Il personale della piscina incaricato può procedere al controllo della temperatura corporea tramite dispositivo di rilevazione senza la necessità di contatto. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente e riportate nell'Informativa appositamente predisposta e in visione sul Sito della scuola.
 7. In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano o abbiano operato all'interno dei locali della piscina (es. manutentori, fornitori, etc.) e che risultassero positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nella struttura sportiva, il loro datore di lavoro dovrà informare immediatamente il responsabile della nostra struttura sportiva ed entrambi dovranno collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.
 8. L'accesso all'edificio dall'entrata principale (contrassegnata con un cartello verde: ENTRATA, mentre l'uscita avverrà da altra porta con indicazioni a terra di frecce colorate rosse e scritta USCITA. Per l'accesso alla struttura palestra, si rimanda al protocollo del comune e delle singole società sportive che utilizzano la stessa, essendo struttura separata dalla gestione della piscina comunale. È fatto assoluto divieto di utilizzare un ingresso diverso da quello segnalato
 9. Tutto il personale in servizio (segreteria, addetti alle pulizie, fornitori, istruttori, allenatori, atleti, utenti...) hanno l'obbligo di indossare la mascherina dal momento dell'ingresso alla struttura coperta
 10. A chiunque presentasse una temperatura corporea, rilevata agli ingressi, superiore ai 37,5 °C non sarà concesso l'ingresso alla struttura sportiva stessa. Al personale in servizio che presentasse una temperatura corporea, rivelata agli ingressi, superiore ai 37,5° C non sarà permesso l'accesso anche temporaneo all'edificio.
- Nel caso in cui una persona componente dello staff PISCINA (ISTRUTTORE, ATLETA, ALELNATORE, SEGRETARIA, ECC..ECC... o un qualsiasi soggetto esterno che abbia avuto accesso agli edifici della scuola e alle sue pertinenze negli ultimi 14 giorni risulti positivo al SARS-CoV-2, dovranno essere attivate le procedure previste dal Rapporto ISS n.58/2020 punto 2.1

Modalità di movimentazione e di permanenza all'interno dei locali della piscina e regole da rispettare durante l'attività sportiva

Dal momento dell'ingresso alla struttura coperta, l'utente ed il personale deve sempre indossare la mascherina tranne:

- *Quando è seduto ai tavolini del bar mantenendo la distanza da altre persone di 1 metro per la consumazione di cibo ed altro,*
- *Al momento dell'ingresso in vasca e durante l'attività sportiva.*
- *Anche durante l'attesa nelle gradinate, si deve continuare a indossare la mascherina anche se distanziati di 1 metro (linee guida FIN)*

Disposizioni per il personale insegnante, per il personale amministrativo, per il personale addetti alle pulizie ed altri dello STAFF

- 1) Elementi comuni a tutto il personale: uso della mascherina chirurgica, salvo casi particolari, in situazioni statiche con distanziamento di almeno 1 metro e quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi; lavaggio e disinfezione frequente delle mani; arieggiamento frequente dei locali; evitare le aggregazioni; evitare l'uso promiscuo di attrezzature. Inoltre, tutti i lavoratori devono comunicare al responsabile della sicurezza ed al presidente della società sportiva l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di infezione da SARSCoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C) mentre sono in piscina /palestra, e devono segnalare al PRESIDENTE e al Referente per il COVID 19 il fatto di aver avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.
- 2) Personale insegnante -ALLENATORI-: verificare che NEI LOCALI sportivi, spogliatoi ed altre zone al coperto, tali disposizioni (distanziamento, segnalazioni a terra, uso mascherina, no assembramenti) siano rispettati e adoperarsi anch'essi al richiamare eventuali trasgressori
- 3) Personale amministrativo: evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per ragioni importanti,
- 4) Personale tecnico-allenatori-istruttori: vigilare sul rispetto del distanziamento tra gli atleti-sportivi in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli stessi in ogni situazione diversa da quella dell'allenamento; effettuare la disinfezione periodica delle attrezzature ed attrezzature sportive di uso promiscuo

Gestione delle palestre (PALESTRA CANOVA SPORT) e spazi sportivi (PISCINA MONSELICE)

La palestra è per definizione spazi molto ampio, per cui il principio del distanziamento fisico è facilmente rispettabile. Per le attività di educazione fisica, allenamenti sportivi, corsi di gruppo, dunque, sarà sufficiente garantire un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente, privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono. Gli spogliatoi annessi alla palestra, così come i servizi igienici e le eventuali docce, sono utilizzabili previa individuazione del numero massimo di allievi che li possono utilizzare contemporaneamente. Per definire la capienza degli spogliatoi si può utilizzare il principio del distanziamento fisico di almeno 1 m durante l'intera permanenza degli allievi al loro interno, valutando sia le dimensioni in pianta dello spazio disponibile che la dislocazione delle panche e degli eventuali stipetti. In relazione alle dimensioni in pianta della palestra e/o piscina, deve essere valutata la possibilità di ospitare un numero massimo di utenti.)

All'interno degli spogliatoi (PALESTRA o PISCINA) tutti dovranno permanentemente indossare la mascherina. È importante curare la disinfezione della palestra e degli spogliatoi prima dell'accesso di nuove PERSONE (vedi cartellonistica allegata ed affissa nei locali sportivi).

Nel programmare eventuali giochi di squadra o sport di gruppo fare riferimento ai protocolli predisposti dalle singole Federazioni (FIN ed ASI). Se presenti, va pianificato l'uso delle docce da parte degli allievi al termine dell'attività motoria; la gestione dei controlli periodici sulle attrezzature fisse, finalizzati a riscontare eventuali difetti o rotture che ne possono compromettere l'uso in sicurezza; la gestione dei presidi di primo soccorso e dell'eventuale defibrillatore. q) Lavaggio e disinfezione delle mani Questo punto del Protocollo fornisce regole da seguire (le stesse, tanto per il personale quanto per gli studenti) rispetto al lavaggio delle mani (più volte al giorno, con acqua e sapone) e all'impiego delle soluzioni disinfettanti (a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 60%). E' necessario lavarsi e disinfettarsi le mani: prima di consumare pasti o spuntini o di ingerire cibi e bevande; prima e dopo aver utilizzato i servizi igienici; prima di utilizzare strumenti o attrezzature di uso promiscuo; prima di accedere ai distributori automatici di bevande o al bar interno; indossando i guanti monouso, nei casi in cui un'attività o una situazione specifica (anche personale, ad es. allergia ai saponi) ne preveda o ne consenta l'uso. Apposita cartellonistica dislocata nei punti strategici dell'edificio informa sulle regole di igiene personale, sul corretto uso dei DPI e su semplici modalità e gestualità per rendere efficaci le azioni inerenti alla corretta igiene personale. All'interno della STRUTTURA SPORTIVA, nei servizi igienici, nei principali percorsi, negli uffici, al BAR, sono collocati dispenser-gel per la disinfezione e igienizzazione delle mani. TUTTI sono tenuti all'uso

corretto di questi presidi senza danneggiarli e senza provocare sprechi delle soluzioni igienizzanti.

Uso dei servizi igienici

1. La pulizia dei servizi igienici deve essere svolta con particolare attenzione e frequenza (3 volte al giorno) da parte del personale ausiliario su tutte le superfici orizzontali e verticali e in tutti gli accessori, comprese le rubinetterie. Le operazioni di pulizia potranno essere registrate su modulo con apposizione della firma dell'operatore.
2. Le finestre dei servizi igienici devono restare sempre aperte o, se inesistenti, gli estrattori d'aria devono essere mantenuti in azione per tutto il tempo di apertura degli edifici.
3. L'accesso ai servizi igienici è contingentato e non si può sostare presso i spazi antistanti in numero superiore alla capienza degli stessi. Chiunque acceda ai servizi igienici si dispone in una fila ordinata e distanziata, indossando la mascherina e disinfettando le mani prima di entrare in bagno.
4. Chiunque acceda ai servizi igienici ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine, e prima di uscire lava nuovamente le mani con acqua e sapone.

Servizio Bar interno

L'utilizzo del bar interno segue le stesse norme per i locali al chiuso; nelle prossimità del bar, è esposto apposito cartello con le regole principali (uso mascherina, gel igienizzante, distanziamento), che alleghiamo in calce al presente manuale di autocontrollo. il bar poi è soggetto al proprio HACCP specifico.

Procedure di pulizia e disinfezione degli ambienti

Il presente paragrafo del Protocollo ha lo scopo di fornire indicazioni sulle modalità e la tempistica delle operazioni di pulizia quotidiana (complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza) e di disinfezione (o igienizzazione) periodica (complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni). La pulizia (con i normali prodotti e mezzi in uso) deve riguardare: i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (locali comuni, attrezzature, servizi igienici, palestre e relativi spogliatoi; servizi igienici, ingressi, corridoi, scale, ecc.; i piani di lavoro, e tavoli.).

La disinfezione deve riguardare: i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (con prodotti virucidi, ad es. ipoclorito di sodio allo 0,1 %); i piani di lavoro tavoli (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %); tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da palestra, giochi e materiali didattici di uso promiscuo, visiere, utensili da lavoro, e ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %). Il direttore dell'impianto sportivo, mediante Direttiva fornirà il dettaglio delle attività di pulizia/disinfezione/sanificazione da compiere da parte del personale ausiliario, con relativa frequenza, nel rispetto dei seguenti principi generali:

- Pulizia ed igienizzazione dei servizi igienici almeno tre volte nell'arco della mattinata in cui si svolgono attività didattiche;
- Pulizia ed igienizzazione quotidiana di tutte le aule didattiche e delle superfici al termine delle lezioni;
- Pulizia ed igienizzazione quotidiana delle zone utilizzate al termine delle lezioni;

- Pulizia ed igienizzazione quotidiana di tutti gli uffici
- Sanificazione di tutti gli ambienti con uso di appositi nebulizzatori carrellati con soluzioni virucide con frequenza di 1-2 volte alla settimana in base all'evoluzione epidemiologica generale;

Gestione delle emergenze (anche determinate da persone con sintomi COVID-19)

L'attuale situazione emergenziale ed il rischio che una persona accusi sintomi compatibili con il COVID-19 durante la sua permanenza a scuola rendono indispensabile inserire questa sezione nel Protocollo. Si considerano i tre ambiti tipici dell'emergenza: il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione.

a) Primo soccorso l'incaricato non deve effettuare la manovra "Guardare-Ascoltare- Sentire" (GAS); nel caso sia necessaria la rianimazione, l'incaricato deve effettuare le compressioni toraciche ma non la ventilazione; prima di qualsiasi intervento, anche banale, l'incaricato deve indossare una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola e guanti in lattice monouso (l'uso della visiera, oltre alla mascherina, è raccomandabile se l'infortunato è privo di mascherina); per l'eventuale misurazione della temperatura corporea della persona infortunata o colpita da malore è preferibile utilizzare sistemi che non necessitano il contatto fisico né l'uso promiscuo di dispositivi (come ad es. i termoscanner); non utilizzare l'eventuale locale infermeria come ambiente in cui isolare temporaneamente una persona che accusa sintomi compatibili con il COVID-19. ***** GESTIONE DEI SINTOMATICI ***** Per definire nel Protocollo la gestione di una persona che accusi sintomi compatibili con il COVID-19 si fa riferimento al documento ISS del 21/8/2020 citato in premessa, il cui punto 2.1 "scenari" costituisce parte integrante del presente Protocollo. In particolare si richiamano integralmente i seguenti scenari: allievo che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico (2.1.1, pag.10); operatore scolastico che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico (2.1.3, pag. 11).

Informazione e formazione

Il presente Protocollo viene posto conoscenza di tutti i soggetti (lavoratori, atleti, genitori, personale esterno), mediante pubblicazione al SITO INTERNET della società AMATORI NUOTO SSD (www.canovasport.it); in particolare i collaboratori sportivi, allenatori, staff della società ricevono comunicazione particolareggiata con richiamate le obbligazioni giuridiche che promanano dal Protocollo stesso. Il presente paragrafo viene suddiviso nei seguenti quattro punti: informazione (ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 36); comunicazione; formazione (anche ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37); cartellonistica e segnaletica.

1) Informazione

- a) Contenuti: regole, indicazioni e modalità operative trattate dal Protocollo.
- b) Destinatari: personale (affiancata da attività di formazione) allievi studenti (limitatamente alle attività per le quali sono equiparati a lavoratori); gestori di bar interni, personale di associazioni o cooperative, corsisti.
- c) Modalità: trasmissione orale; documenti scritti (brochure, pieghevoli, ecc).

2) Comunicazione

- a) Contenuti: regole, indicazioni e modalità operative tratte dal Protocollo; testo completo del Protocollo ufficiale.
- b) Destinatari: genitori e altri famigliari; allievi; fornitori, manutentori, gestori dei distributori automatici, corrieri o incaricati della consegna di posta o pacchi, formatori e ospiti.
- c) Modalità: trasmissione orale: incontri con le famiglie, durata: 1 - 2 ore); documenti scritti (brochure, pieghevoli, pubblicazione sul sito della

società). Non essendo un obbligo normato, non è indispensabile tenere traccia dell'avvenuta comunicazione.

3) Formazione (anche ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37)

a) Contenuti: nozioni base sul virus SARS-CoV-2, sulla malattia COVID-19 e sul concetto di "contatto stretto"; obiettivi generali del Protocollo (perché un Protocollo, chi contribuisce alla sua definizione, ecc.); regole, indicazioni e modalità operative tratte dal Protocollo (per il personale, per le famiglie e gli allievi, istruttori-allenatori); spiegazioni in ordine ai principali concetti cardine contenuti nel Protocollo (ad es. perché il distanziamento fisico, l'uso della mascherina, la disinfezione, l'aerazione, ecc.); caratteristiche delle mascherine e modalità operative per il loro utilizzo; focus sulla sorveglianza sanitaria e i lavoratori/allievi fragili; focus sulla gestione dei casi sintomatici; ruolo e funzioni del Referente per il COVID-19; il manifesto del MS sulle corrette modalità di lavaggio delle mani; i pittogrammi per ricordare il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro; la segnaletica orizzontale messa in opera per regolamentare gli spostamenti interni agli edifici.

Procedura da attuare per l'utilizzo dei termoscanner

Premessa L'acquisizione di informazioni sugli eventuali sintomi da COVID-19 delle persone che accedono alla struttura sportiva (piscina o palestra) attraverso la rilevazione della temperatura corporea costituisce una delle misure più efficaci per evitare l'accesso di soggetti sintomatici e prevenire possibili contatti a rischio. Modalità operative La rilevazione della temperatura corporea all'accesso di una persona a scuola viene effettuata con misurazione a distanza (mediante termoscanner), a cura di un collaboratore scolastico che deve indossare la mascherina chirurgica e guanti monouso. Nel caso in cui venga rilevata una temperatura corporea compresa tra 37,6 °C e 37,9 °C verrà effettuata una seconda misurazione di verifica. Se la temperatura corporea supera i 37,5 °C anche alla seconda misurazione non sarà ammesso l'ingresso per nessun motivo ai locali della struttura sportiva.

All'ingresso, sarà sempre rilevata la presenza mediante o apposito registro (che sarà conservato per almeno 14 gg) riportante i dati personali della persona (nome, cognome, numero di cellulare) o tramite badge elettronico che ne registra la presenza.

Oltre a quanto sopra riportato, si informa che:

- All'ingresso e nei principali punti di passaggio, sono esposti i gel mani per igienizzazione mani (anche all'interno dei bagni)
- Prima di entrare, ad ogni utente è misurata la temperatura (vedi comunicazione al SINDACO DELLE PROCEDURE) e richiesto il nominativo (o timbro badge elettronico) per rilevare e conservare i nominativi
- Spogliatoi interni: dai nostri addetti, sono puliti, sanificati ed igienizzati con appositi prodotti ad ogni cambio turno; viene lavato a terra con macchinario e candeggina, sanificato con prodotti: candeggina, disinfettante, alcool, detergente idroalcolico per superfici
- Area esterna: le cabine a rotazione esterne, la zona doccia, i lettini mare, sono costantemente puliti, igienizzati e sanificati dal nostro personale, così come i servizi igienici ciclicamente ad ogni passaggio di persone. A tale proposito sono appesa alle porte le schede di orario-pulizia e le lavorazioni principali eseguite
- Tutto il materiale personale dell'utente (scarpe, vestiario, borse), sarà riposto all'interno degli armadietti dentro la propria borsa (vedi regolamento); il personale della piscina è autorizzato a rimuovere (sanificare) eventuale vestiario lasciato incustodito
- Le persone (come da regolamento esposto), possono accedere non prima di 10 minuti dall'inizio della propria lezione agli spogliatoi (la presenza viene rilevata da badge elettronico), mentre l'utente che accede al nuoto libero scriverà il proprio nome e recapito telefonico in appositi moduli conservati poi in segreteria per almeno 14 giorni

- All'interno della struttura (come riportato dal regolamento esposto), tutti devono indossare la mascherina ed utilizzare i dispenser gel igienizzazione posti nei locali della struttura stessa e mantenere le distanze sociali come da regolamento esposto
- Sarà cura del personale della piscina far si che tutti rispettano quanto sopra riportato e a seguire i percorsi di entrata ed uscita separati evitando assembramenti anche all'interno degli spogliatoi
- Numero massimo di utenti: la nostra società applica le indicazioni della FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO (vedi sito federale) e dell'ente di promozione sportiva ASI a cui sono affiliate in tema di presenza; nella fattispecie:
 - A) in acqua vengono fatti rispettare i 7 mq in acqua ed 8 mq nell'esterno
 - B) quindi in vasca interna 8 persone per corsia, in vasca fitness 16 persone
 - C) in vasca olimpionica esterna 178 persone in acqua contemporaneamente
 - D) in area esterna (vedi planimetria allegata) un numero massimo di presenze di 747 persone
 - E) tutti i numeri di cui sopra sono controllati mediante tornello elettronico e a vista sul piano vasca dagli assistenti bagnanti

Si allega a questo PROTOCOLLO tutta la normativa, cartellonistica, ed altre misure affisse nei locali della struttura sportiva ed inviate via PEC o mail anche all'amministrazione comunale a maggio 2020; la cartellonistica (STAMPATI ALLEGATI), sono parte integrante del manuale di autocontrollo; i percorsi di entrata ed uscita sono contrassegnati con frecce ed indicazioni, ed il regolamento generale è affisso in vari punti dell'impianto sportivo (esterno ed interno) e pubblicato sul nostro sito internet.